



ISTITUTO COMPRENSIVO SQUINZANO

a Indirizzo Musicale

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado

Via Brindisi, n. 7 – 73018 - Squinzano - (LE) Tel. 0832/521825 Codice fiscale 93058220752

E-mail: leic87000r@istruzione.it-Codice meccanografico: LEIC87000R -sito: www.comprensivosquinzano.edu.it

ALLEGATO N. 2

REGOLAMENTO DISCIPLINARE D'ISTITUTO

PREMESSA

La scuola è luogo di formazione della persona e di educazione mediante lo studio. Persegue obiettivi culturali ed educativi finalizzati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, ispirata ai valori democratici e alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. Fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità della relazione insegnante-alunno. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà d'espressione, di pensiero e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono.

PRINCIPI E FINALITÀ

Il presente Regolamento, in osservanza del Regolamento dell'Autonomia delle Istituzioni scolastiche, individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari, stabilisce le relative sanzioni, individua gli organi competenti ad irrogarle e il relativo procedimento. È coerente e funzionale al Piano dell'Offerta Formativa adottato dall'Istituto.

1. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno dell'Istituto.

2. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato sentito prima. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto (D.P.R. 249/98, art. 4, c. 3).

Le ripetute infrazioni disciplinari influiranno sul voto di comportamento. In casi di particolare gravità potrà invece comportare l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del corso di studi.

3. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.

4. Le sanzioni sono temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate al principio della riparazione del danno. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica, nelle forme e nei termini previsti. Seppur inserita in questa logica, la sanzione disciplinare conserva la sua funzione di reazione e di prevenzione di fronte ad un comportamento non corretto. Esse tengono conto della situazione personale dell'alunno/a e, in ragione della sua giovane età, tendono a favorire la riflessione e la costruzione del senso del limite, della responsabilità, dell'adesione alle regole di convivenza.
5. La durata della sanzione viene valutata caso per caso e deve essere stabilita in modo chiaro e inequivocabile.

INFRAZIONI E SANZIONI

Gli alunni hanno il dovere di contribuire all'opera di formazione della propria personalità e di collaborare con il personale scolastico al buon funzionamento della scuola.

Le sanzioni disciplinari, come stabilito dal seguente regolamento, devono essere così graduate:

1. richiamo verbale;
2. nota informativa sul diario indirizzata alla famiglia;
3. nota sul registro di classe;
4. ammonizione del DS;
5. nota informativa ufficiale alla famiglia con eventuale convocazione della stessa;
6. sospensione dalle lezioni (con o senza obbligo di frequenza). In sede di applicazione della sanzione, possono intervenire come elementi di valutazione di gravità del comportamento: intenzionalità, reiterazione.

PROCEDIMENTO DISCIPLINARE

1. Prima di sottoporre uno studente a sanzione disciplinare, occorre contestargli tempestivamente l'addebito con chiarezza e precisione, indicando gli elementi di prova a suo carico. Lo studente deve essere invitato ad esporre le sue ragioni in un termine adeguato e ad indicare eventuali elementi di prova a discarico, che saranno liberamente valutati.
2. Per le sanzioni di competenza di organi individuali, l'esecuzione della procedura è immediata, in relazione al tipo di provvedimento da adottare.
3. Per le sanzioni di competenza di organi collegiali, le comunicazioni di rito, comprendenti altresì l'invito a comparire davanti all'organo stesso non prima di cinque giorni, sono effettuate per iscritto all'alunno e alla sua famiglia.
4. L'organo collegiale delibera a maggioranza dei suoi componenti. Il provvedimento sanzionatorio è motivato. Va comunicato integralmente allo studente e alla sua famiglia, con l'indicazione delle forme e dei termini di impugnazione.

5. Ogni provvedimento d'allontanamento dalla scuola (da 1 a 15 gg.) disposto solo in caso di gravi e/o ripetute infrazioni disciplinari, è sempre adottato dal Consiglio di Classe (v. art. 328 del D. Leg.vo n. 297/94, comma 2) e deve contemplare unamodalità di rapporto con la famiglia.

6. Le sanzioni che comportano l'allontanamento superiore a 15 gg. sono adottate dal Consiglio di Istituto.

Impugnazione e ORGANO di GARANZIA (relativo regolamento)

A seguito di quanto disposto dal DPR 249/98, Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria di I grado, è istituito nella scuola l'Organo di Garanzia, che ha la funzione di:

- promuovere condivisione di responsabilità e senso civico;
- mediare tra le parti in caso di conflitti sorti nella scuola in merito all'applicazione del presente regolamento;
- decidere, su richiesta delle famiglie o di chiunque vi abbia interesse, in merito ai ricorsi avverso le sanzioni irrogate dal Consiglio di Classe (o, in caso di sospensione superiore ai 15 giorni, da parte del Consiglio di Istituto).

Il Consiglio di Istituto emana il seguente regolamento relativo all'Organo di Garanzia interno all'istituzione scolastica.

L'Organo di Garanzia è chiamato a esprimersi sulle sanzioni disciplinari nei confronti di un alunno della scuola secondaria, qualora, entro 5 giorni dalla comunicazione della sanzione, i familiari (o altri interessati) presentino ricorso al Dirigente Scolastico avverso l'atto esecutivo.

L'Organo di Garanzia dell'Istituto Comprensivo Squinzano è composto da:

- Presidente: Dirigente scolastico;
- 3 componenti in rappresentanza dei genitori (2 effettivi e 1 supplente);
- 3 componenti in rappresentanza dei docenti (2 effettivi e 1 supplente).

I componenti effettivi sono quindi 5 (Presidente, 2 genitori, 2 docenti). La decisione presa dall'Organo di Garanzia è valida se alla riunione ad-hoc partecipano almeno 3 componenti, di cui uno è il Presidente (Dirigente Scolastico o, in sua assenza, il 1° Collaboratore del Dirigente). Prevale la decisione assunta dalla maggioranza relativa dei presenti.

I membri dell'Organo di Garanzia sono rinnovati all'inizio di ogni a.s. e vengono scelti dal Consiglio di Istituto. I genitori sono scelti tra i componenti del Consiglio di Istituto stesso; i docenti sono scelti tra i componenti del Collegio Docenti, e, per l'esattezza, tra i docenti della scuola secondaria di I grado, che è l'ordine di scuola direttamente interessato al procedimento. Per evitare conflitto di interessi, i docenti partecipanti alla decisione non devono insegnare nella stessa classe dell'alunno. Perciò, è opportuno

che i tre docenti operino ognuno in una sezione diversa, così da escludere in automatico l'insegnante della classe frequentata dall'alunno. Per la componente della parte genitori l'unico caso di incompatibilità è dato dalla parentela con l'alunno in questione.

La decisione viene presa entro 5 giorni lavorativi dal ricevimento del ricorso e può essere di tre tipi:

1. Rigetto del ricorso;
2. Accoglimento totale del ricorso e annullamento del provvedimento disciplinare (anche se già attuato);
3. Accoglimento parziale del ricorso e revisione del provvedimento disciplinare (per esempio: riformulazione delle motivazioni e mantenimento della sanzione comminata; modificazione/ridimensionamento della sanzione comminata; ecc.).

La decisione viene comunicata con notifica scritta:

- alla famiglia dell'alunno interessato;
- al Consiglio di Classe;
- per sanzioni superiori ai 15 giorni di sospensione, anche al Consiglio di Istituto.

Ogni riunione dell'Organo di Garanzia viene verbalizzata e le decisioni assunte con le relative motivazioni vengono sottoscritte da tutti i componenti dell'Organo stesso presenti alla seduta.

SANZIONI

1. Sanzioni che comportano l'allontanamento temporaneo dello Studente dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a 15 giorni (Art. 4- Comma8)

Tali sanzioni riguardano gravi o reiterate infrazioni disciplinari derivanti dalla violazione dei

doveri indicati nella tabella A, con particolare riferimento alla **mancanza di rispetto verso compagni e adulti**, e devono essere adottate non prima di aver convocato la famiglia per concordare le strategie educative più efficaci e per contestare formalmente l'addebito, consentendo alla famiglia e all'alunno stesso di esprimere le proprie ragioni. **Il Consiglio di Classe, convocato in seduta straordinaria al completo (è necessario che siano convocati anche i rappresentanti di classe)** dal DS su richiesta del coordinatore di classe, prenderà il provvedimento.

Durante il suddetto periodo di allontanamento è previsto un rapporto con lo studente e con i suoi genitori al fine di preparare il rientro dello studente sanzionato nella comunità scolastica. Inoltre, è **possibile (e, laddove la condotta dell'alunno non rappresenti un pericolo per la comunità, è anche auspicabile) commutare la sospensione senza frequenza delle lezioni in attività socialmente utili da svolgere dentro o fuori la scuola**, con la collaborazione dei docenti e anche di associazioni/enti del

territorio. La durata della sospensione deve essere proporzionale alla gravità dei fatti e alla loro persistenza.

Sanzioni che comportano l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni (Art. 4- Comma 9)

Le suddette sanzioni sono adottate dal Consiglio d'Istituto se ricorrono due condizioni, entrambe necessarie:

- Devono essere stati commessi reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana (ad es. violenza privata, minaccia, percosse e ingiurie aggravate, reati di natura sessuale, ecc.), oppure deve esservi una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone (incendio o allagamento).
- Il fatto commesso deve essere di una gravità tale da richiedere una sanzione superiore a quella del punto B. Per orientarsi in tal senso, occorrerebbe il verificarsi di una situazione che rientri nella normativa penale.

Sanzioni che comportano l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico (Art. 4- Comma 9bis)

L'irrogazione di tale sanzione da parte del Consiglio d'Istituto è prevista alle seguenti condizioni, che devono essere tutte ricorrenti:

- Devono ricorrere situazioni di recidiva, nel caso di reati che violino la dignità e il rispetto per la persona umana, oppure atti di grave violenza o connotati da una particolare gravità tali da determinare seria apprensione a livello sociale.
- Non sono esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico

Il Consiglio d'Istituto verificherà che il periodo di giorni per i quali si vuole disporre l'allontanamento dello studente non comporti automaticamente il raggiungimento di un numero di assenze tale da compromettere la sua valutazione in sede di scrutinio.

Sanzioni che comportano l'esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi (Art.4 – Comma 9bis e 9ter)

Nei casi più gravi di quelli indicati al punto 3 e al ricorrere delle stesse condizioni ivi indicate, il Consiglio d'Istituto può disporre l'esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del corso di studi. Occorre in ogni caso la sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si evinca la responsabilità disciplinare dello studente.

1. Quadro sintetico delle sanzioni diverse dall'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica

Mancanze	Sanzioni	Procedure	Organi competenti
FREQUENZA			
1 Assenze ingiustificate	Accompagnamento da parte di un genitore	Vengono concessi tre giorni di tempo, trascorsi i quali l'alunno deve essere accompagnato da un genitore, che si presenterà all'insegnante della prima ora.	Coordinatore su segnalazione dell'insegnante
2 Assenze ingiustificate reiterate	Nota sul registro di classe con ricaduta sul voto in comportamento	Dopo tre casi si annoterà la mancanza sul registro di classe	Coordinatore, ascoltato il Consiglio di classe
3 Ritardi reiterati	Nota sul registro di classe con ricaduta sul voto in condotta	Dopo cinque casi si annoterà il fatto sul registro di classe	Ogni insegnante è tenuto a rilevare i ritardi.
Ritardi dopo l'intervallo	Nota sul registro di classe con ricaduta sul voto in comportamento	Si annoterà subito la mancanza sul registro di classe	
RISPETTO DEGLI ALTRI			
1 Insulti, termini volgari o offensivi tra studenti	Nota sul registro di classe, ricaduta sul voto in comportamento e eventuale esclusione da ricreazione o altra attività	La sanzione scatta subito dopo l'accertamento dell'accaduto	L'Insegnante
2 Interruzioni continue del ritmo delle lezioni	Nota sul diario, convocazione dei genitori, nota sul registro di classe con ricaduta sul voto in comportamento, richiesta di provvedimenti da parte del DS	Le sanzioni verranno applicate gradualmente al perpetuarsi del comportamento scorretto	Insegnante, Consiglio di Classe, Dirigente Scolastico a seconda della gravità
3 Non rispetto del materiale altrui	Nota sul registro di classe; risarcimento del danno	La sanzione scatta subito dopo l'accertamento dell'accaduto	L'Insegnante
4 Atti o parole che consapevolmente tendono a emarginare altri studenti	Nota sul diario; convocazione dei genitori; richiesta di scuse innanzi agli astanti	La sanzione scatta subito dopo l'accertamento dell'accaduto	L'Insegnante
5 Abbigliamento indecoroso e non consoni all'ambiente scolastico	Convocazione dei genitori	La sanzione scatta dopo due avvertimenti verbali	L'Insegnante

**RISPETTO DELLE
NORME DI
SICUREZZA E CHE
TUTELANO LA
SALUTE**

1	Lanci di oggetti non contundenti	Nota sul registro di classe con ricaduta sul voto in comportamento	La sanzione immediatamente dopo l'accertamento dell'accaduto	scatta dopo	L'Insegnante
2	Mantenimento di ordine e pulizia nell'aula e nell'ambiente scolastico in generale	Nota sul registro di classe, con ricaduta sul voto in comportamento; obbligo di rimediare al danno causato	La sanzione immediatamente dopo l'accertamento dell'accaduto	scatta dopo	L'Insegnante
	Rispetto dell'igiene personale	Convocazione dei genitori	La sanzione scatta dopo ragionevoli avvertimenti verbali		Il Consiglio di Classe

**RISPETTO DI
STRUTTURE E
ATTREZZATURE**

	Incisione di banchi e porte	Nota sul registro di classe; convocazione dei genitori; risarcimento del danno	La sanzione immediatamente dopo l'accertamento dell'accaduto	scatta dopo	L'Insegnante
	Scritte su muri, porte, banchi, ecc.	Nota sul registro di classe, con ricaduta sul voto in condotta; esclusione da ricreazione o altra attività; obbligo di rimediare al danno causato	La sanzione immediatamente dopo l'accertamento dell'accaduto	scatta dopo	Il Consiglio di Classe
	Relativo ai laboratori multimediali: danneggiamento delle apparecchiature, utilizzo scorretto e non didattico delle stesse	Risarcimento del danno; temporanea sospensione della macchina	La sanzione immediatamente dopo l'accertamento dell'accaduto	scatta dopo	L'Insegnante presente
	Relativo alle attrezzature sportive e qualsiasi altro laboratorio: atti di vandalismo o negligente incuria	Risarcimento del danno; esclusione temporanea dall'attività	La sanzione immediatamente dopo l'accertamento dell'accaduto	scatta dopo	L'Insegnante presente

Nota per infrazioni avvenute fuori dall'aula o dai laboratori o negli spazi adiacenti la scuola:

Riguardo a tutte le infrazioni per cui è impossibile ai docenti la contestazione diretta, sarà l'Ufficio di Presidenza a contestarle e a sanzionarle anche su richiesta dei collaboratori scolastici. Ove riscontrato è previsto il risarcimento del danno.

Nota per la partecipazione ai viaggi d'istruzione:

I viaggi d'istruzione e le visite guidate fanno parte dell'attività formativa degli studenti e completano l'azione didattica, per cui l'inosservanza delle norme del regolamento d'Istituto e le relative sanzioni sopra indicate possono costituire validi motivi per l'esclusione da qualsiasi attività extrascolastica, salvo il caso di alunni con BES, la cui situazione va valutata singolarmente per favorire l'inclusione.

I suddetti comportamenti dovranno essere riscontrabili nei registri di classe, nei registri dei verbali e dovranno risultare dalle comunicazioni ufficiali alle famiglie.

Durante le uscite gli alunni devono tenere un comportamento corretto e seguire diligentemente le istruzioni dei docenti accompagnatori. Non sono consentite iniziative autonome di spostamento. Il figlio (e in seconda battuta il genitore) risponde personalmente di danni, lesioni o comportamenti scorretti, particolarmente nelle ore di riposo notturno.

Regolamentazione uso CELLULARI e TABLET / dispositivi mobili da parte degli alunni

Si distingue tra due casi d'uso principali:

uso del telefono cellulare per chiamate, sms, messaggistica in genere;

1) utilizzo delle altre funzioni, tipiche degli smartphone (foto, video, varie applicazioni), comuni anche a tablet e altri dispositivi elettronici che possono essere impiegati nella didattica (I-Pod, ecc.).

Per quanto riguarda il caso 1), si ribadisce la puntuale applicazione della normativa vigente (DPR 249/1998, DPR 235/2007, Direttiva Ministeriale 15.03.2007): dal momento di ingresso a scuola fino al momento di uscita l'uso del cellulare in quanto tale è categoricamente vietato per ricevere/effettuare chiamate, SMS o altro tipo di messaggistica. Pertanto la scuola si solleva da ogni responsabilità circa lo smarrimento o il danneggiamento del proprio dispositivo qualora lo studente dovesse portarlo a scuola, ferma restando la responsabilità del genitore di accertarsi che il telefonino del proprio figlio sia spento e custodito nello zaino. Per quanto riguarda uscite, visite guidate e viaggi di istruzione, l'uso di cellulare/tablet è consentito solo al di fuori dei momenti dedicati a visite guidate e attività legate all'aspetto didattico dell'uscita, quando il suo uso è limitato a fotografare monumenti, panorami, ecc. Anche durante gli spostamenti in pullman, ecc., comunque, si auspica un uso molto moderato dei cellulari, al fine di favorire la socializzazione, evitando l'isolamento.

La comunicazione con le famiglie, per qualsiasi urgenza, è sempre garantita attraverso il telefono della scuola.

Le famiglie sono invitate a collaborare strettamente con l'Istituto, nello spirito della corresponsabilità educativa, evitando ad esempio di inviare messaggi o effettuare chiamate ai telefoni dei propri figli, durante l'orario scolastico.

Le contravvenzioni alle prescrizioni e divieti di cui a questo punto 1) sono sanzionate secondo quanto previsto dalla tabella allegata.

Mancanze	Sanzioni	Procedure	Organi competenti	
USO NON AUTORIZZATO TABLET/ CELLULARE				
1	Alunno sorpreso a maneggiare/ usare il cellulare e/o altre apparecchiature digitali personali senza autorizzazione	Consegna del cellulare; Convocazione della famiglia per il ritiro dello stesso	Il cellulare viene ritirato, chiuso in busta sigillata in pubblico e depositato negli uffici di Presidenza fino a che la famiglia, convocata, non venga a riprenderlo	L'Insegnante
2	Rifiuto di consegna del cellulare	Nota sul registro di classe con ricaduta sul voto in comportamento e richiesta di provvedimenti da parte del DS, con convocazione della famiglia	La sanzione scatta immediatamente dopo l'accertamento dell'accaduto	L'Insegnante, il DS
3	Produzione di foto o video e invio in rete senza autorizzazione con il consenso della persona ripresa	Sospensione fino a 5 giorni	La procedura sanzionatoria scatta immediatamente dopo l'accertamento dell'accaduto	Il CdC, il DS
4	Produzione di foto o video e invio in rete senza autorizzazione e senza il consenso della persona ripresa	Sospensione fino a 8 giorni	La procedura sanzionatoria scatta immediatamente dopo l'accertamento dell'accaduto	Il CdC, il
5	Rifiuto di cancellazione di foto e video	Sospensione fino a 15 giorni	La procedura sanzionatoria scatta immediatamente dopo l'accertamento dell'accaduto	Il CdC, il DS
6	Produzione di foto o video che ledono la dignità dei singoli con la pubblicazione in siti Internet o altro media o luogo pubblico (cyber-bullismo)	Sospensione fino a 15 giorni o superiori ai 15 giorni in caso di reiterazione o di gravità estrema. Eventuale denuncia alle autorità competenti (Carabinieri, Polizia)	La procedura sanzionatoria scatta immediatamente dopo l'accertamento dell'accaduto	Il CdC, il DS e, per sanzioni superiori ai 15 giorni, il CdI

Per quanto riguarda il **caso 2**), l'uso di tablet, laptop personali e altri dispositivi mobili (in casi particolari e in piccolo gruppo, anche di smartphone) risponde a esigenze e finalità diverse, per lo svolgimento di attività didattiche innovative e collaborative, in linea con l'obiettivo di acquisire competenze digitali e usare in modo consapevole e responsabile le ICT. Si ricorda infatti che la **competenza digitale** ("digital literacy") è una delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, identificate dall'Unione Europea. In tal caso, l'uso di dispositivi mobili personali (nello stile BYOD: "Bring Your Own Device") è pertanto consentito, ma **unicamente su indicazione del docente, con esclusiva finalità didattica, nelle ore di compresenza tra insegnanti (anche di sostegno), in momenti ben definiti e con modalità prescritte dall'insegnante, con l'autorizzazione preventiva da parte del DS e in accordo con le famiglie degli alunni.**

Conversione delle sanzioni in attività socialmente utili

La scuola può convertire la sospensione in attività socialmente utili: una sorta di sospensione con obbligo di frequenza. Se lo scenario sociale/familiare di alcuni alunni, che pur meritano la sospensione, è tale che l'allontanamento tout court da scuola sarebbe negativo per loro, l'istituto li coinvolge in attività ed esperienze educative diverse, in collaborazione con associazioni esterne, mirate alla riflessione e al successivo recupero di modelli positivi cui ispirarsi.

Il Consiglio di classe è sovrano nel decidere in merito a ogni singolo caso, valutando la tipologia di intervento da mettere in atto (sospensione vera e propria, sospensione con obbligo di frequenza e, in tal caso, quale attività – interna o esterna alla scuola – realizzare).

La Dirigente Scolastica
Prof.ssa Loredana DE SIMONE
La firma autografa è omessa ai sensi dell'art. 3D.Lgs. 39/1993